

# SCHEDA

## CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione P

### NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00389184

ESC - Ente schedatore S216

ECP - Ente competente per tutela S216

INP - Inventario patrimoniale (beni mobili) 6075

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC archeologico

CTB - Categoria generale BENI MOBILI

SET - Settore disciplinare Beni archeologici

TBC - Tipo bene culturale Reperti archeologici

CTG - Categoria disciplinare STRUMENTI-UTENSILI-OGGETTI D'USO

OGD - Definizione bene corazza

OGT - Tipologia/altre specifiche muscolare

OGN - Denominazione/titolo Corazza anatomica in bronzo

OGV - Configurazione strutturale bene semplice

## LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato ITALIA

LCR - Regione Puglia

LCP - Provincia BT

LCC - Comune Canosa di Puglia

LCI - Indirizzo Via John Fitzgerald Kennedy, 18

PVZ - Tipo di contesto contesto periurbano

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA (BENI MOBILI)

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Sinesi

LDCK - Codice contenitore fisico ICCD\_CF\_1316510675761

LDCG - Codice contenitore giuridico DBunicoCG108191

LDCS - Specifiche di collocazione Sala 6, "Sala dei Cavalieri"

## GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo geometria 1

<b>GEL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GET - Tipo di georeferenziazione</b>	georeferenziazione puntuale
<b>GEP - Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	16.066668099
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.221613752
<b>GPB - BASE CARTOGRAFICA</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	Google Maps
<b>GPBT - Data</b>	2023
<b>GPBU - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://maps.app.goo.gl/NgNtJTReDm9JxN4w8">https://maps.app.goo.gl/NgNtJTReDm9JxN4w8</a>
<b>DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	SECOLI/ IV a.C.
<b>DTZS - Specifiche</b>	metà
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - Descrizione del bene</b>	La corazza anatomica di tipo lungo in bronzo, risulta composta da due valve, unite da cerniere con attacchi a forma di palmette disposte sui fianchi, riproducenti con dovizia di particolari la possente muscolatura maschile; i margini sono arrotondati.
<b>RES - Contesto di provenienza</b>	L'Ipogeo Varrese, da cui proviene la corazza anatomica in bronzo, era una struttura funeraria, interamente scavata nel banco tufaceo, dotata di un dromos (corridoio) che conduceva ad una grande camera sul fondo (I), a una più piccola a ovest (II) e a un gruppo di tre a est (III, IV, V). Il nucleo originario dell'ipogeo, costituito dal dromos e dalla cella di fondo (I), fu realizzato poco prima della metà del IV secolo a. C.; successivamente al 330-320 a.C. la struttura venne ampliata sul lato destro del dromos con la realizzazione in un primo momento delle due celle in asse (III e IV) e successivamente della cella V.
	L'antica città di Canosa fu un fiorente insediamento daunio, caratterizzato da nuclei sparsi intorno a un'acropoli centrale, di cui restano soprattutto le strutture funerarie ipogeiche gentilizie, che si svilupparono principalmente nelle aree periferiche del sito. Abitata dall'età del Bronzo (II millennio a.C.) ai giorni nostri, la città fu un importante centro politico ed economico in età romana, in particolare tra la tarda repubblica e l'età imperiale (I secolo a.C.-III secolo d.C.), elevato a capoluogo della provincia di Apulia et Calabria in età tardoantica (IV-VII secolo d.C.). L'Ipogeo Varrese era già noto dalla letteratura e si perse ogni traccia nel corso del tempo, tanto da farlo ritenere distrutto. Nel 1971 il complesso funerario fu nuovamente rintracciato. La struttura funeraria, interamente scavata nel banco tufaceo fino ad una profondità di circa 5 metri, era dotata di un dromos (corridoio) che conduceva ad una grande camera sul fondo (I), a una più piccola a ovest (II) e a un gruppo di tre a est (III, IV, V). Le celle I e II presentavano copertura a botte, la IV era a sezione ogivale e la V a sezione semiellittica; la camera III si distingueva per la copertura orizzontale con finte travature scolpite nel tufo, al di sotto delle quali correavano, tutt'intorno alle pareti, due listelli sovrapposti rilevati. Il

**NSC - Notizie storico-critiche**

medesimo prospetto monumentale, costituito da due pilastri, con addossati due semicolonne ioniche, sormontati da un frontone scolpito nel tufo con timpano dipinto in rosso e dotato di tre acroteri, caratterizzava le celle III e IV, verosimilmente realizzate nello stesso arco temporale. Gli accessi delle altre camere non presentavano nessuna particolarità architettonica, ma erano semplicemente chiusi da lastroni affiancati. Il corredo, recuperato indistintamente e furtivamente nelle celle dell'ipogeo, era anch'esso già noto in letteratura in quanto fu nel 1912 diviso tra i Musei di Bari (gruppo Mazza, camere III-V) e di Taranto (gruppo Varrese, camera I). Non si dispone, invece, di nessuna notizia circa le deposizioni. Lo studio architettonico e dei corredi lascia supporre che il nucleo originario dell'ipogeo, costituito dal dromos e dalla cella di fondo (I), fu realizzato poco prima della metà del IV secolo a.C.; dopo il 330-320 a.C. la struttura venne ampliata sul lato destro del dromos prima con la costruzione delle due celle in asse (III e IV) e poi con la V. Tra gli elementi del corredo spicca la corazza anatomica in bronzo, che faceva parte della panoplia (armatura) del guerriero e garantiva la protezione busto durante la battaglia. Una corazza simile è stata rinvenuta dell'Ipogeo Scocchera A a Canosa. La presenza tra gli elementi del corredo dell'Ipogeo Varrese di oggetti appartenenti a esponenti di alto rango (cavalieri) indica non solo il ruolo ricoperto dal defunto, ma anche il prestigio raggiunto nella società.

**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia/tecnica-materiale composito**

Reperti archeologici/ bronzo

**MIS - MISURE****MISZ - Tipo di misura**

altezza x diametro

**MISU - Unità di misura**

cm

**MISM - Valore**

50x35.5

**MISV - Note**

altezza x diametro massimo

**MIS - MISURE****MISZ - Tipo di misura**

diametro

**MISU - Unità di misura**

cm

**MISM - Valore**

13.5

**MISV - Note**

diametro del collo

**MIS - MISURE****MISZ - Tipo di misura**

larghezza

**MISU - Unità di misura**

cm

**MISM - Valore**

21

**MISV - Note**

lunghezza delle fauci

**CDG - Condizione giuridica**

proprietà Stato

**BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi**

dato non disponibile

**DO - DOCUMENTAZIONE****DCM - DOCUMENTO****DCMN - Codice identificativo**

New\_1718184319494

**DCMP - Tipo/supporto**

<b>/formato</b>	documentazione fotografica/ file digitale jpg
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Corazza anatomica in bronzo - Museo Archeologico Nazionale Di Canosa Di Puglia (BAT).
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2023
<b>DCME - Ente proprietario</b>	S216
<b>DCMK - Nome file</b>	S216_PiR_ID424_01.jpg
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	New_1718184351665
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ file digitale jpg
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Corazza anatomica in bronzo - Museo Archeologico Nazionale Di Canosa Di Puglia (BAT).
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2023
<b>DCME - Ente proprietario</b>	S216
<b>DCMK - Nome file</b>	S216_PiR_ID424_02.jpg
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Andreassi G., L'ipogeo Varrese, in Cassano R. (a cura di), Principi, Imperatori e Vescovi, Venezia 1992, pp. 328, n. 2.
<b>CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI</b>	
<b>CMR - Responsabile</b>	Giannetti, Francesca (catalogatore)
<b>CMA - Anno di redazione</b>	2024
<b>ADP - Profilo di pubblicazione</b>	1
<b>OSS - Note</b>	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia